

Scuola Larido

Cronaca

Della Classe III e IV

Anno scolastico 1925 - 26

M.a Giuseppina Rocca



Anno scolastico 1925 - 26

1, 2, 3, 4 ottobre; Iscrizione degli alunni alla scuola -

Pochi genitori si presentano ad iscrivere i loro figliuoli, chi manda gli scolari stessi, chi incarica il genitore di un altro. Ciò disgusta molto l'insegnante, la quale vorrebbe abboccarsi coi genitori, accordarsi con loro circa l'educazione dei loro figli, per rendere così più proficua l'opera educativa.

Pare che i genitori s'interessino poco del vero bene dei loro figli.

5 ottobre 1925

Inizio della scuola. Per mancanza del maestro parte degli scolari di V (15) frequentano con quelli di III e IV. Si sono presentati alla scuola quasi tutti. Sembrano contenti d'essere ritornati a scuola.

7 ottobre 1925

Della disciplina della mia scuola io sono scontenta e scoraggiata - Non sono cattivi in fondo, è vero, ma la loro educazione effettivamente è quasi nulla.

Non sanno che sia né scuola né superiori - Anarchia - Le lezioni regolari inutile tentare di effettuarle. Guardano e parlano, l'ordine: zitti, attenti turba per un attimo i loro timpani, l'anima non l'avverte. Speriamo in miglior fortuna!!!.....

20 ottobre 1925

..... Questione disciplina: navighiamo in migliori acque. Un poco, un poco cominciano a sopporre che questo luogo sia quasi una scuola, io, circa una maestra. Faccio 3 lezioni in 4 ore, alle 4 non ci arrivo ancora.

24 ottobre 1925

Visita - ispezione del Direttore didattico sig. Paris. - La inaspettata visita à colpito la scolaresca, che, forse in grazia a ciò, s'è mostrata sufficientemente disciplinata. L'ò rilevato pure dal verbale d'ispezione.- E c'erano quasi tutti. Il Direttore à avuto parole buone d'incoraggiamento ed à espresso la Sua soddisfazione per la frequenza.

26 Ottobre 1925

Il nuovo maestro sig. Brocchetti è venuto e si è preso parte dei.....diavoletti..... (quelli di V). intanto io, ò iniziato un più vero assetto della mia scuola e svolgimento del programma.

28 ottobre 1925

Inizio del periodo invernale. - Tutti gli alunni delle tre classi si sono uniti e il maestro à pronunciato parole d'occasione - Commemora ancora la festa patriottica del giorno, (Marcia su Roma) - Da ultimo si cantarono degli inni nazionali e si fece il saluto alla bandiera. - Diavoli, diavoli questi scolari!!!!..... I maestri ne rimasero sinistramente impressionati.

4 novembre 1925

Anniversario della Vittoria: Gli scolari cogli Insegnanti si portarono a S. Croce ove si svolse una simpatica cerimonia. Vi fu dapprima la S. Messa poi dei discorsi e dei canti sul piazzale vicino alla statua di D. Lenzi. Indi sfilando 4 a 4 si fece il saluto alla bandiera. C'erano tutte le scolaresche del Bleggio e i rappresentanti di tutte le

associazioni del Bleggio.

9 novembre 1925

Oggi, causa le aule non riscaldate non ci fu scuola - Il bidello non vuol riscaldare perché ritiene inutile stante le finestre mal connesse e mancanti di vetri, il falegname, benché più volte avvertito, non à ancor trovato il tempo di ripararle. - Si prendono dei provvedimenti.

13 novembre 1925

Il dottore oggi, ha visitato gli alunni. Lo stato fisico degli scolari in generale è mediocre, benché si riscontrino diversi casi di linfatismo. Cinque fanciulli furono vaccinati. L'ambiente scolastico è buono, l'entrata lascia a desiderare.

15 novembre 1925

Oggi le insegnanti hanno tenuto una conferenza alle mamme degli scolari.

Si parlò in modo speciale dell'educazione, del metodo con cui si deve educare (non botte) sul bisogno della cooperazione fra scuola e famiglia pel buon esito dell'educazione degli scolari.

23 novembre 1925

Ho raccolto, i libretti personali pel collegamento fra scuola e famiglia. Tutti i genitori vi hanno apposto la loro firma. Alcuni vi hanno aggiunto anche delle parole. Ho constatato che i genitori li hanno accettati volentieri e gli scolari sono un poco più

impegnati a far bene. Oh, possa essere vero, che anche i genitori della Quadra, collaborassero colla scuola, cogli insegnanti!!

Ve ne sarebbe tanto bisogno!!

3 dicembre 1925

Gli scolari della III Classe di Balbido hanno scritto una letterina agli scolari della mia scuola. Li hanno invitati a far con loro amicizia, a scriver loro, a far qualche passeggiata insieme. I miei scolari hanno accettato con entusiasmo la letterina e con tanto piacere hanno formulato la risposta.

4 dicembre 1925

E' venuto il sig. Direttore per visitare le classi. Le ha trovate vuote. Gli scolari erano stati mandati a casa perché i locali erano troppo poco riscaldati. E' la seconda volta quest'anno che si mandano a casa pel troppo freddo nelle aule. Ciò non vuol dire che le altre mattine i locali siano caldi a sufficienza - no - purtroppo non lo sono. Se gli scolari si trattengono egualmente è per l'amore dello studio, al quale si sacrifica anche un po' di freddo.

20 dicembre 1925

Onde rendere maggior onore a S.M. La regina Madre e per meglio celebrare la sua festa, nel giorno a Lei dedicato (20 dicem.) questa scuola si produsse nel teatrino del luogo con alcune recitazioni. Ben riuscito il monologo attraverso il muro "il giuoco di Pinocchio e altri. In complesso rimasero soddisfatti della festa, genitori, scolari e maestri.

23 dicembre 1925

Causa il maltempo e le cattive strade sono tre giorni che mancano molti scolari alle lezioni; perciò l'insegnamento non può procedere del tutto regolarmente.

2 gennaio 1926

Oggi, l'ultima ora si fece una lezione con proiezioni agli scolari di questa scuola. Argomento: Il S. Natale. Parole e proiezioni con cartoline relative all'argomento. Rimasero soddisfatti scolari e maestra.

9 gennaio 1926

La lezione fatta oggi sulla Regina Madre, sul di Lei trapasso riuscì commovente e interessante. Il Pantheon, ove sarà sepolta, venne descritto dalla maestra che l'ha visto personalmente nell'estate scorsa, e venne illustrato da cartoline. I fanciulli hanno seguito con l'anima commossa il trasporto della salma da Bordighera a Roma, narrato dalla maestra su notizie tolte dai giornali.

25 gennaio 1926

Anche questa mattina gli scolari furono mandati a casa pel poco riscaldamento dell'aula scolastica. Gli insegnanti hanno presentato rapporto al Commissario Prefettizio, il quale, da quando si è saputo poi, aveva già preso dei provvedimenti in merito.

5 febbraio 1926

Oggi l'ufficiale sanitario Dr. Galli visitò questa scuola. Constatò l'esito, negativo della vaccinazione fatta l'ultima volta per tutti quelli scolari che furono vaccinati. Non trovò alcun inconveniente igienico degno di nota. Stese il verbale della visita medica.

21 febbraio 1926

Oggi ho trattenuto in classe un fanciullo fino alle 5 pomeridiane. Non à voluto fare il compito che gli avevo assegnato. Alle 5 l'ò lasciato andare perché si faceva notte, e gli ò imposto di farlo raddoppiato per lunedì. Ho avvisato i genitori mediante il libretto personale.

27 febbraio 1926

Pare impossibile, per tanto che si raccomandi, questi fanciulli non vogliono prendersi la triste abitudine di dire i nomignoli ai loro compagni. Se appena uno lo tocca, l'altro è pronto a difendersi colla lingua se non pur colle mani. E se li dicono i nomignoli, intaccando non solo i fanciulli ma talvolta anche i loro genitori e parenti. E' difficile il togliere questa abitudine perché i fanciulli hanno purtroppo molti di tali esempi a casa, essendo questa abitudine inveterata nel paese. Spero tuttavia, colla pazienza e col tempo di far qualche cosa.

1 marzo 1926

Parlando del Banale, giunsi al lago di Molveno, dove probabilmente faremo la passeggiata scolastica. Invitai gli scolari a mettersi in relazione con gli scolari di quel paese e con quello vicino di Andalo, dove insegna una mia condiscipola. L'invito venne accolto con gioia e con entusiasmo si decise iniziare la corrispondenza con quegli scolari e con quelli di Imarano (Valle di Non) dove insegna un'altra mia condiscipola. Un fanciullo propose di mandar loro qualche cosa - un altro propose di mandar qualche compito (diario ecc) qualche disegno. Si decise di mandare per primo lo schizzo della Quadra. Così facemmo ed oggi fra la gioia degli scolari, fu inviata la prima lettera agli scolari di Imarano.

Gli scolari aspettano ansiosi la risposta.

6 marzo 1926

Gli scolari di Imarano hanno risposto alla nostra lettera ed hanno mandato anche loro lo schizzo del loro paese.

Io non ò letto subito la lettera ai miei scolari, gliela ò fatta desiderare, dicendo che

avevo una bella cosa da partecipar loro.... Così, nell'attesa sono stati più buoni e più attenti.... Finalmente è letto loro la lettera. Come erano felici!! Ciascuno è scelto un nome di uno scolaro di Imarano, quello che gli piaceva ed a quello è scritto una letterina. E hanno scritto la lettera su carta apposita e l'hanno voluta mettere loro nella busta, farci l'indirizzo e poi qualcuno l'ha anche sigillata in mia presenza. E pensano.... Come sarà, chi sarà il compagno o la compagna che riceverà la lettera?...

25 marzo 1926

E' morta la mamma di uno scolaro. Parlai ai bambini della mamma, rievocai l'affetto, le cure che ha per noi la mamma - la sventura che colpisce i bambini a cui muore la mamma, il gran male che questa mancanza lascia nel cuore. Vidi dei fanciulli commossi... alcuni piangevano.. erano orfanelli.... Considerai coi fanciulli il dolore che proverà il compagno a cui è morta ieri la mamma....Pensammo di confortarlo.. gli scrivemmo una letterina di condoglianza. La scrissero prima sul quaderno...Molti la scrissero lasciando parlare il cuore... Una bambina la scrisse su di un foglio di carta - Un altro gliela recapitò.

27 marzo 1926

Il sig. Dott. Galli è visitato la scuola. Ha proposto per la cura marina 2 scolari e per la cura a Salsomaggiore 1 bambina.

L'esito generale è buono.

14 aprile 1926

Oggi s'è fatta la festa degli alberi. Le scuole del Bleggio superiore si sono riunite tutte su di un colle prospiciente la vallata. La giornata era bella. Gli scolari entusiasti. E' cominciata bene ma non è continuata bene e ciò per il poco ordine la poca intesa fra gli insegnanti. Speriamo in un'altra festa migliore.

20 aprile 1926

Gli scolari di Imarano hanno risposto alle nostre letterine con altre, con disegni - piante del paese e della scuola. Qualcuno ci ha unito anche un'immagine - ricordo. I miei scolari hanno risposto generosamente con altri disegni e immagini. Fra i disegni è

da notarsi uno che rappresenta il monumento a S. Croce sul monte *Guarda*, molto ben riuscito. Che piacere leggere le loro letterine! Come vi trasfondono liberamente tutto il loro sentimento! Tutta la gioia che provano nell'avere dei compagni lontani, che nella loro immaginazione sognano di trovare un giorno nel mondo, nella vita....

26 aprile 1926

Ieri s'è fatta in questa scuola la festa pro..... E' riuscita abbastanza bene, i bambini vi hanno preso parte con entusiasmo e si sono sforzati di fare dal canto loro quanto potevano perché riuscisse bene. Peccato che il cattivo tempo non concesse loro le soddisfazioni che si ripromettevano perché molti dei genitori non intervennero alla festa causa il maltempo, l'incasso fu di solo £ 40 (Poco per la scuola di *Larido!*) - Fu notato con piacere l'intervento dei C.C.R.R. di *Madice*, i quali furono generosi di un'offerta alla scuola.

8 maggio 1926

Il Comune ha provveduto la scuola del quadro e fotografia di S.E. l'on. *Mussolini*. Quest'oggi la III ora si sono riuniti in un unico locale gli scolari di tutte tre le scuole. Sulla cattedra in mezzo ai fiori erano esposti i tre quadri per le singole classi - Sullo sfondo era spiegata la bandiera nazionale. Il sig. maestro con parole brevi e precise sintetizzò agli scolari la figura di quest'uomo che così egregiamente regge le sorti della patria ed al quale la patria deve la sua salvezza.

Da ultimo cantarono degli inni patriottici e si fece il saluto alla bandiera.

30 maggio 1926

Una rappresentanza della scolaredda accompagnata dagli insegnanti si portò oggi a S. Croce per assistere alla cerimonia civile delle onoranze al nuovo Podestà signor *Guido Bellotti* di nostra terra.

Mi piace notare che il nuovo Podestà ha fatto in tutti un'ottima impressione.

2 giugno 1926

Oggi siamo andati cogli scolari a *Ponte Arche* a visitare la "Mostra didattica" . i fanciulli hanno ammirato il tutto con interesse e hanno specialmente osservato il

lavoro della canapa della scuola di Fiavè.

19 luglio 1926

Nei giorni 2, 3 luglio si riunì in questa classe la Commissione esaminatrice per la III classe. L'esito dell'esame fu dichiarato buono dalla Commissione. Furono promossi alla quarta classe n° 8 scolari, furono esaminati con esito favorevole ma senza diritto a promozione n° 9 scolari - 6 furono rimandati.

Il giorno 9 luglio si pose fine alle lezioni e si coronò la chiusura dell'anno scolastico coll'assistenza in corpore della scolaresca alla S. Messa e col canto del Te Deum.

Si distribuirono poi i certificati di studio.